

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1952)

Heft: 5

Artikel: Ila Biennale di Bianco e Nero a Lugano, 10 aprile-2 giugno

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-775092>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.03.2026

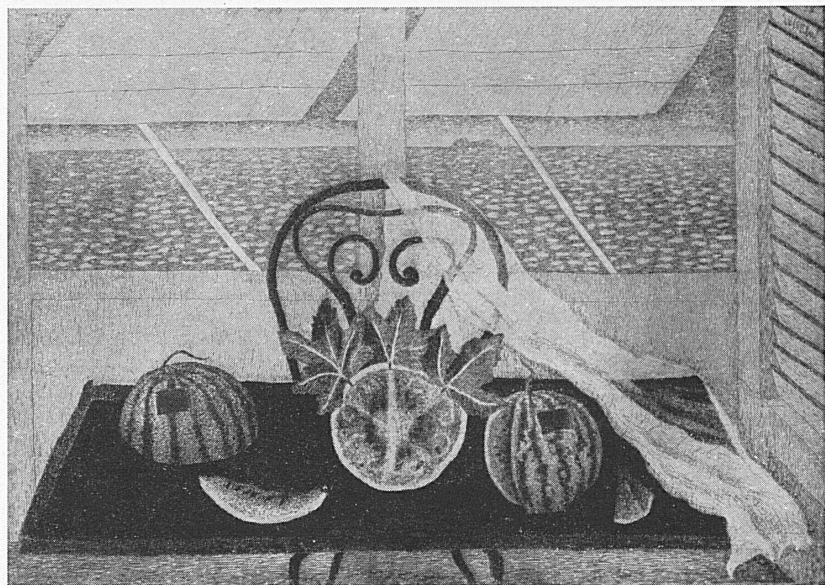
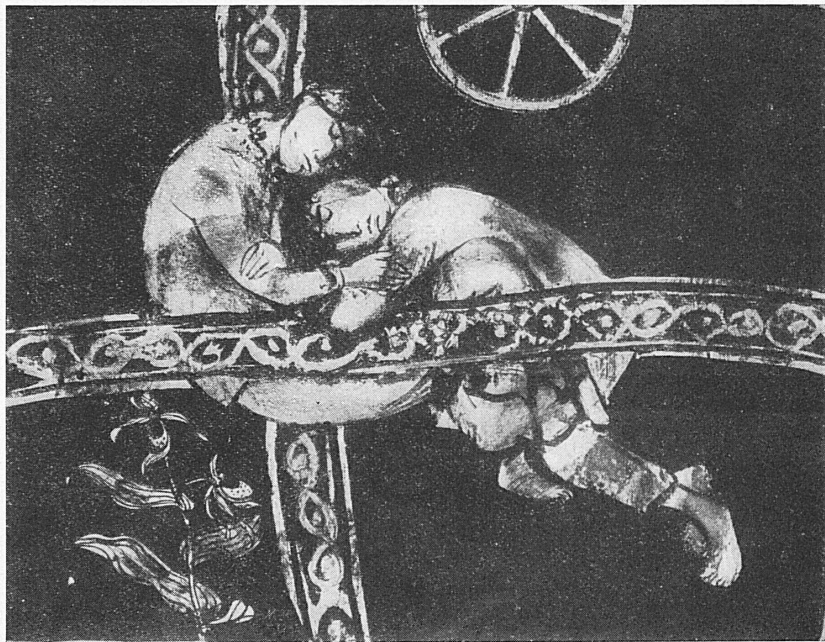
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

In basso: – Ci-dessous: – Unten: Max Hunziker
(Schweiz): «Cherubinischer Wandermann.»

Nel pomeriggio del 9 aprile un pubblico eletto conveniva nella nuova sala superiore del Kursaal di Lugano per assistere alla cerimonia d'inaugurazione della IIa Biennale di Bianco e Nero. Nella meravigliosa cornice satura di effluvi primaverili offerta dal paesaggio, presente attraverso le ampie vetrate, dall'eleganza del locale e delle capricciose e fresche tolette femminili, il Consigliere di Stato, dott. Brenno Galli, porgeva il benvenuto agli invitati, fra i quali numerosi rappresentanti diplomatici di stati europei e d'altri continenti, artisti e critici nazionali e stranieri. Lo silografo Aldo Patocchi, presidente della giuria, ne leggeva quindi la relazione, e dava conoscenza dei vincitori del Premio Lugano di Bianco e Nero 1952. Il Gran Premio venne assegnato a Giuseppe Viviani (Italia) per l'opera «Cocomero sulla terrazza».

Un premio di 750 fr. ciascuno ottennero i seguenti artisti: Walter Eckert (Austria), Karl Hofer (Berlino), Louis van Lint (Belgio), Jack Nichols (Canada), Shiko Munakata (Giappone), Karl Rössing (Repubblica federale tedesca), Max Hunziker (Svizzera), e Fritz Pauli (Svizzera). All'apertura della mostra, ben ordinata in due piani della storica Villa Ciani, erano presenti 89 artisti rappresentanti 21 nazioni. Mancavano ancora i messaggi di altre sei nazioni annunciate, in parte giunti in ritardo. Questa seconda edizione dell'artistico incontro luganese costituisce indubbiamente un successo insperato sia per partecipazione sia per le opere inviate, che costituiscono la rassegna più imponente e più rappresentativa dell'attuale livello internazionale di un'arte fino a qualche decennio fa ingiustamente trascurata. Un giro attraverso le sale della Villa Ciani, mentre regala al visitatore una visione ricca di originale bellezza, gli fa conoscere il linguaggio artistico, lo spirito, le tendenze, la vita, e spesso addirittura il dramma, il tormento e la passione attuale di singoli paesi situati sotto le latitudini più diverse, soggetti agli influssi più estremi. Da qui il suggello singolarissimo di questa biennale, che attira sulle incantevoli rive del Ceresio non trascurabili schiere di visitatori assetati di non frequenti piaceri spirituali.

c.v.



A destra: – A droite: – Rechts: Giuseppe Viviani
(Italia): «Cocomero sulla terrazza.» (Gran premio –
1^{er} prix – 1. Preis).

II^a BIENNALE DI BIANCO E NERO A LUGANO, 10 APRILE-2 GIUGNO



In alto: – Ci-dessus: – Oben: Shiko Munakata (Japon).

Die II. Internationale Schwarz-Weiß-Ausstellung wurde am 9. April im neuen Konzertsaal des Kursaals in Lugano in Anwesenheit vieler diplomatischer Vertretungen aus europäischen und außereuropäischen Staaten eröffnet. Sie umfaßt über 400 Werke von Künstlern aus 25 Nationen. Die Jury hat mit dem Großen Preis von Lugano 1952 den Italiener Giuseppe Viviani für das Werk «Cocomero sulla terrazza», einem wohlabgewogenen, feinempfundenen und dekorativ wirkenden Stilleben, ausgezeichnet. Weitere Preisträger sind: Walter Eckert (Österreich), Karl Hofer (Berlin), Louis van Lint (Belgien), Jack Nichols (Kanada), Shiko Munakata (Japan), Karl Rössing (Deutsche Bundesrepublik), Max Hunziker und Fritz Pauli (Schweiz). Die Schau darf bestimmt als die reichste und originellste Kundgebung aktueller Schwarz-Weiß-Kunst gewertet werden.